

14 settembre 2012 - Napoli, Latina e Parma - La Polizia di Stato ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'organizzazione delinquenziale dedita al riciclaggio di autovetture di grossa cilindrata. I provvedimenti scaturiscono da un'attività d'indagine avviata nel 2010 in prosecuzione ad un controllo eseguito presso una concessionaria di Fidenza (PR) che aveva consentito di individuare un sodalizio criminale composto principalmente da napoletani che "clonavano" autovetture di grossa cilindrata, per, quindi, rivenderle ad ignari acquirenti attraverso il richiamato autosalone.

6 novembre 2012 - Province di Latina, Roma, Aosta, Parma e Sassari - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 35 ordinanze di custodia cautelare, di cui 16 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, di cui 4 già detenute, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi ed intestazione fittizia di beni. In particolare le sostanze stupefacenti venivano approvvigionate in Spagna ed immesse sui mercati della Capitale e della provincia pontina. Contestualmente venivano sequestrati 14 kg. di cocaina, 50 kg. di hashish e 100 gr. di eroina, 1 fucile mitragliatore e 2 pistole con matricola abrasa (armamento utilizzato per imporre l'egemonia del gruppo criminale nella gestione dello spaccio di droga nella zona), beni mobili ed immobili per un valore complessivo di circa 8 milioni di euro.

7 novembre 2012 - Parma, Rovigo, Mantova, Massa Carrara e Padova - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*El Brouj*", ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di un'organizzazione criminale composta da soggetti originari del Marocco, sequestrando 6 kg. di hashish. Le sostanze stupefacenti inizialmente trasportate dal Marocco in Spagna, venivano successivamente introdotte in Italia tramite "corrieri ovulatori" utilizzando voli aerei low cost, con scalo negli aeroporti di Bologna, Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

PROVINCIA DI PIACENZA

Nella provincia di Piacenza, pur non risultando radicate aggregazioni delinquenziali riconducibili a contesti di tipo mafioso, le attività di contrasto hanno evidenziato l'operatività di elementi contigui, a vario titolo, ad organizzazioni criminali calabresi.

In particolare, la posizione di confine della provincia con la bassa Lombardia - dove risultano attive alcune strutturate articolazioni di cosche calabresi - favorisce anche nel territorio di Piacenza la presenza di elementi collegati alle 'ndrine "Dragone" e "Grande Aracri" di Cutro (KR), attive nelle estorsioni, nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti.

Evidenze investigative dimostrano l'operatività di soggetti contigui alla famiglia mafiosa legata al boss latitante trapanese Matteo Messina Denaro, come dimostrano pregresse attività investigative che hanno portato al sequestro di beni mobili, immobili, attività commerciali e disponibilità finanziarie - alcune delle quali riferite alla provincia di Piacenza - nei confronti di sette soggetti affiliati e/o contigui, a vario titolo, al clan capeggiato dal menzionato elemento di spicco di Cosa nostra.

Sul territorio è stata accertata la presenza di elementi riconducibili a clan camorristici, distinti nel reimpiego di denaro proveniente da attività illecite, mediante l'acquisizione di attività imprenditoriali e l'acquisto di beni immobili. Pregresse attività investigative si sono concluse con l'esecuzione, della confisca di beni mobili ed immobili, nei comuni di Latina, Alseno (PC) e Castello di Cisterna (NA), riconducibili ad un soggetto campano legato al clan camorristico "Cava" di Quindici (AV).

Va segnalato, inoltre, che sul territorio sono presenti soggetti campani, non riconducibili alla camorra, dediti alla commissione di reati predatori, al narcotraffico ed allo spaccio di stupefacenti. Questi soggetti spesso creano delle alleanze con soggetti di diverse etnie.

Le manifestazioni della criminalità diffusa sono riconducibili soprattutto a tossicodipendenti, nomadi ed extracomunitari, la cui consistenza numerica, anche sotto forma di "pendolarismo", risulta considerevole.

Nel 2012 si è registrato un trend lievemente decrescente dei delitti in generale rispetto all'anno precedente (-0,8%), mentre hanno fatto segnare un incremento i reati predatori, quali le rapine in abitazione, le rapine in banca, i furti con strappo ed i furti in abitazione.

Anche le estorsioni, seppure su un numero limitato di episodi, risultano in incremento.

I cittadini stranieri nel 2012 hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone denunciate ed arrestate pari 43,97%, con un maggiore rilievo per i tentati omicidi, le violenze sessuali, i furti, le rapine, le estorsioni, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti registra un crescente coinvolgimento di cittadini maghrebini ed albanesi.

Lo sfruttamento della prostituzione ha fatto registrare un decremento del fenomeno (-60% rispetto al 2011) e le attività investigative hanno evidenziato il coinvolgimento di cittadini albanesi e nigeriani dediti allo sfruttamento del meretricio di loro connazionale, anche minorenni.

I nigeriani operano nel settore delle truffe anche mediante l'utilizzo di titoli di credito contraffatti.

La criminalità cinese, oltre che allo sfruttamento della prostituzione esercitata da connazionali, è coinvolta anche nello spaccio di droghe sintetiche - quali l'ecstasy - e nella gestione del gioco d'azzardo.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

18 gennaio 2012 - Piacenza - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 1,025 kg. di cocaina.

23 gennaio 2012 - Piacenza - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti, originari della Sicilia, responsabili di rapina aggravata ai danni di un locale istituto di credito.

25 gennaio 2012 - Piacenza, Parma e Varese - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 17 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, tra i quali un avvocato del foro piacentino, responsabili, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e favoreggiamento. In particolare, l'indagine ha consentito di individuare un gruppo criminale di origine albanese che riforniva una rete di pusher, operanti in Piacenza e nelle province di Parma, Varese, Pavia, Lodi e Milano, spacciando lo stupefacente in occasione di eventi sportivi e/o musicali, all'interno di palestre, nonché tra le frange di alcune tifoserie di squadre di calcio. Contestualmente è stata appurata la responsabilità di alcuni giocatori professionisti di rugby nello spacciare sostanze stupefacenti in discoteche, locali notturni e/o manifestazioni canore della provincia piacentina ove i medesimi svolgevano l'attività di "addetti alla sicurezza".

27 marzo 2012 - Genova, Verona, Mantova, Pistoia e Piacenza - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 12 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, rapina, lesioni personali, violenza privata, incendio e porto illegale in luogo pubblico di armi e strumenti atti ad offendere. L'indagine, avviata nel 2010, è scaturita dagli approfondimenti investigativi svolti in ordine ad una serie di aggressioni tra "bikers" appartenenti ai noti gruppi degli "Hell's Angels", dominanti in quella regione, e degli "Outlaws". I destinatari del menzionato provvedimento restrittivo, tutti cittadini italiani, fanno parte dei club motociclistici "Outlaws" attivi nelle città di Genova e Verona.

27 aprile 2012 - Firenze, Prato, Pistoia, Piacenza e Sassari - La Polizia di Stato ha eseguito 15 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti soggetti indagati, a titolo diverso, per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di veicoli ed al riciclaggio. L'indagine, avviata nel 2011, ha consentito di individuare un gruppo criminale, composto da imprenditori, la maggior parte dei quali toscani, dediti al riciclaggio all'estero dei proventi acquisiti attraverso illecite operazioni di import-export di autovetture di pregio, nonché alla realizzazione di operazioni immobiliari fittizie, finalizzate all'indebita concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito nazionali. Contestualmente sono stati eseguiti 25 decreti di sequestro di conti correnti e quote societarie intestati agli indagati e ad aziende ad essi riconducibili.

4 ottobre 2012 - Piacenza, Rieti e Castel Volturno (CE) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti, responsabili di tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Le indagini hanno permesso di individuare un'organizzazione criminale composta da nigeriani con ramificazioni in Nigeria, Libia ed Italia, dedita allo sfruttamento di giovani donne connazionali costrette a prostituirsi lungo le principali arterie stradali campane.

6 ottobre 2012 - Piacenza - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un soggetto, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 150 gr. di cocaina.

24 ottobre 2012 - Buscapè (PV) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti - di cui uno di origine catanese - responsabili in concorso di rapine aggravate, consumate in danno di istituti di credito del pavese, delle province di Varese, Piacenza e Milano.

4 dicembre 2012 - Province di Piacenza, Cremona, Frosinone e Caserta - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe ai danni di aziende alimentari nazionali ed estere. L'indagine - avviata nel novembre 2011, a seguito di segnalazione dell'Interpol - ha consentito di accertare che gli arrestati, presentandosi quali titolari di ditte realmente esistenti, ottenevano ingenti quantitativi di carne, senza pagarne il corrispettivo, successivamente commercializzati prevalentemente in Campania.

PROVINCIA DI RAVENNA

Nella provincia si registra la presenza di organizzazioni criminali dedite prevalentemente al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, composte da soggetti - sia autoctoni che stranieri - non legati o contigui a sodalizi di tipo mafioso.

Tuttavia, sul territorio sono presenti soggetti legati ad elementi contigui al mandamento di Villabate (PA) e collegati al nucleo familiare del defunto Francesco Pastoia, già capo della famiglia di Belmonte Mezzagno (PA). E' stata registrata anche l'operatività di soggetti legati alla famiglia mafiosa catanese dei "Ceusi".

Elementi calabresi, provenienti da province limitrofe e collegati con i sodalizi criminali dei luoghi d'origine, continuano a gestire case da gioco abusive ed i connessi reati di usura e riciclaggio di proventi illegalmente conseguiti. In particolare, nella provincia risulta presente ed attiva la famiglia "Femia" riconducibile alla ndrina di Marina di Gioiosa Jonica (RC).

Si segnala che il 18 ottobre 2012, in Cervia (RA), è stato catturato un elemento di spicco della cosca "Nirta", operante in San Luca (RC), gravato da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nel 2010 nell'ambito dell'operazione "Imelda"¹⁹.

Inoltre, sono presenti anche soggetti affiliati o contigui a clan camorristici, dediti all'usura, alle estorsioni ed al reimpiego di denaro.

Nella provincia si rileva l'operatività di affiliati alla frangia "Schiavone" dei "Casalesi, attivi nel settore delle estorsioni, come dimostrano gli esiti di un'attività investigativa, conclusa il 5 marzo 2012.²⁰

Sono, altresì, attive cellule delinquenziali sarde, prevalentemente riconducibili alla famiglia "Moro". Collegati alla medesima famiglia risultano i fratelli "Spiga", con significativi precedenti per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Va evidenziato che nella provincia, la criminalità sarda si è dedicata prevalentemente alla commissione di rapine in danno di furgoni portavalori.

Il panorama delinquenziale della provincia ha fatto registrare un decremento del numero totale dei reati (-1,5%). Il numero complessivo delle rapine ha fatto segnare un decremento, ad eccezione di quelle in abitazione che hanno registrato un incremento. I furti con strappo, i furti con destrezza ed i furti in abitazione hanno evidenziato un aumento, come anche le ricettazioni e gli incendi.

Nel 2012, inoltre, si è confermato il particolare coinvolgimento di cittadini stranieri, con un'incidenza sul numero totale delle segnalazioni pari al 42,89%. Per quanto concerne i tentati omicidi, le violenze sessuali, i furti, le estorsioni, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione, il numero di segnalazioni riferite a cittadini stranieri è stata superiore al 50%.

E' emersa la presenza di compagini criminali allofone, composte dalle etnie provenienti dall'est europeo, dall'area balcanica, nord e centro-africane e sud America, attive principalmente

¹⁹ 18 ottobre 2012 - Cervia (RA) - La Polizia di Stato ha arrestato un latitante calabrese, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nel 2010 nell'ambito dell'operazione "Imelda". L'arrestato è un elemento di spicco della cosca "Nirta" di San Luca (RC), attualmente federata alla consorteria criminale degli "Strangio", entrambe contrapposte alle cosche "Pelle-Vottari".

²⁰ 5 marzo 2012 - Castel Bolognese (RA), Fano (PU) e San Cipriano d'Aversa (CE) - L'Arma dei Carabinieri, nel prosieguo delle indagini concernenti l'esecuzione di dieci decreti di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di estorsione con l'aggravante del metodo mafioso, ha notificato tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - due dei quali già detenuti agli arresti domiciliari per altra causa - appartenenti alla frangia "Schiavone" del clan dei casalesi, indagati per i citati reati.

nel narcotraffico, nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, nella tratta di esseri umani e nei reati predatori.

La criminalità maghrebina evidenzia un precipuo interesse nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con italiani.

Gli albanesi appaiono dediti al traffico di sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con elementi di altre etnie ed italiani²¹.

I romeni confermano la loro propensione al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione, prevalentemente in danno di giovani connazionali. Sono, inoltre, interessati al commercio di sostanze stupefacenti ed attivi nella commissione di reati predatori e nel furto di rame presso cantieri edili o lungo le linee ferroviarie.

D'altra parte, il porto di Ravenna - tra i maggiori scali nazionali in relazione al volume dei traffici di merci - costituisce lo sbocco naturale dei prodotti della locale industria manifatturiera e, soprattutto, rappresenta una via di accesso privilegiata delle merci contraffatte provenienti dalla Cina e dei clandestini dal Medio Oriente. La struttura portuale è interessata anche da rotte turistiche e da collegamenti con i paesi della ex-Jugoslavia.

Particolare attenzione - considerata anche la vocazione turistica del territorio - merita il fenomeno della prostituzione, sia maschile che femminile esercitata soprattutto lungo le principali arterie stradali della provincia. Il meretricio viene principalmente svolto da donne provenienti dall'est europeo, assoggettate allo sfruttamento da parte di cittadini albanesi e romeni. Fuori dal circuito del suddetto sfruttamento sembrano, invece, agire i "trans" brasiliani, adusi prostituirsi sia in strada che in appartamento.

Particolarmente massiccia risulta la presenza di cittadini extracomunitari, dediti - specialmente nel periodo estivo - all'abusivismo commerciale ed alla vendita di marchi contraffatti. Quanto precede ha contribuito a suscitare accese proteste da parte delle associazioni di commercianti e degli stessi cittadini, stante la concorrenza illegale ed il senso di sicurezza che tale pratiche comportano.

²¹ 27 febbraio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito otto ordinanze di custodia cautelare - di cui cinque in carcere e tre agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettante persone, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, appartenenti ad un sodalizio criminoso italo-albanese. L'indagine, scaturita dall'aggressione a mano armata ai danni di un albanese, aveva già portato all'arresto di otto persone ed al deferimento di ulteriori tre, nonché al sequestro di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti e armi.

2 marzo 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di dieci indagati - cittadini rumeni ed albanesi - responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali.

5 marzo 2012 - Ravenna, Parma e Faenza (RA) - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento di custodia cautelare in carcere nei confronti di undici persone, di nazionalità italiana e albanese, appartenenti ad un sodalizio criminale operante nel traffico internazionale di stupefacenti. L'organizzazione si riforniva di droga in Albania ed operava nel nord Italia e nella zona del litorale adriatico, in particolare nel ravenenate. L'indagine aveva già consentito l'arresto di otto persone e la denuncia in stato di libertà di quattro persone, nonché il sequestro di 5 kg. di eroina e di una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa.

20 ottobre 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 54,4 kg. di marijuana.

24 novembre 2012 - Agrigento - La Polizia di Stato ha rintracciato un latitante albanese, colpito da un provvedimento restrittivo emesso nell'ambito delle indagini relative al ferimento, avvenuto il 26 agosto ultimo scorso in Ravenna, ai danni due fratelli albanesi, attinti da colpi d'arma da fuoco da parte di tre loro connazionali.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

12 gennaio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti di origini siciliane, responsabile di rapine aggravata. Le indagini hanno permesso di raccogliere elementi di responsabilità a carico degli arrestati in ordine ad alcune rapine perpetrate ai danni di istituti di credito della provincia.

2 febbraio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili, in concorso, di rapina aggravata ai danni di un supermercato della zona.

10 febbraio 2012 - Cervia (RA) - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini romeni, responsabili di favoreggiamento della prostituzione in danno di 2 loro connazionali.

15 febbraio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Adriatica 2", ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini romeni, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione di giovani donne connazionali. Nell'ambito della medesima indagine, erano già stati arrestati 2 cittadini romeni.

27 febbraio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare - di cui 5 in carcere e 3 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettante persone, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, appartenenti ad un sodalizio criminoso italo-albanese. L'indagine, scaturita dall'aggressione a mano armata ai danni di un albanese, aveva già portato all'arresto di 8 persone ed al deferimento di ulteriori 3, nonché al sequestro di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti e armi.

2 marzo 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Liberty", ha eseguito il fermo di indiziati di delitto di 10 indagati - tutti cittadini romeni ed albanesi - responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali.

5 marzo 2012 - Ravenna, Firenze e Parma - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, di nazionalità italiana e albanese, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e detenzione di armi da guerra. Le indagini, avviate nel 2010 a seguito di un'aggressione subita da un cittadino albanese sul litorale romagnolo, hanno consentito di individuare un'organizzazione criminale dedita alla commercializzazione di cocaina ed eroina nella provincia di Ravenna. Nel corso delle investigazioni sono stati arrestati 8 trafficanti di droga e sequestrati, oltre ad un'arma clandestina, kg. 5 di eroina e kg. 0,5 di cocaina, una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa.

5 marzo 2012 - Castel Bolognese (RA), Fano (PU) e San Cipriano d'Aversa (CE) - L'Arma dei Carabinieri, nel prosieguo delle indagini concernenti l'esecuzione di 10 decreti di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di estorsione con l'aggravante del metodo mafioso, ha dato esecuzione a 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - 2 dei quali già detenuti agli arresti domiciliari per altra causa - appartenenti alla frangia "Schiavone" del clan dei "casalesi", indagati per i citati reati.

1° aprile 2012 - Forlì Cesena, Rovigo, Ravenna ed Acicatena (CT) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione e riciclaggio di veicoli, false denunce di smarrimento di documenti, contraffazione di targhe e di documenti identificativi, furto aggravato ed altro. I prevenuti, attivi nel settore economico imprenditoriale dell'autotrasporto, con modalità ed operatività illecite e fraudolente erano riusciti a turbare ed alterare la lecita concorrenza del mercato in quel territorio. Le indagini avevano già permesso il sequestro di 12 semirimorchi provento di attività di riciclaggio ed il deferimento in stato di libertà di 12 persone. Tale fase d'indagine scaturisce dalle investigazioni che il 13 gennaio precedente aveva portato all'esecuzione

di ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altre 4 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'appropriazione indebita, abusivismo finanziario e violazione agli obblighi ed alle prescrizioni inerenti la misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di P.S..

4 aprile 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino tunisino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 500 gr. circa di eroina.

5 aprile 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un italiano e 2 donne slovacche, responsabili di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione minorile commesse in pregiudizio di una giovane donna slovena.

19 aprile 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 soggetti, di nazionalità italiana, albanese e tunisina, in possesso di gr. 43 di cocaina, oltre 1,1 kg. di eroina e 518 gr. di etilmorfina/codeina, nonché della somma in contanti di euro 7.000.

8 maggio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 6 cittadini rumeni, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di ragazze straniere.

9 maggio 2012 - Bologna, Ferrara, Ravenna, Ancona e Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Non plus ultra 2*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 14 soggetti, 6 dei quali resisi irreperibili, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate dalla fine del 2007, hanno consentito di individuare una vasta rete di trafficanti albanesi che si approvvigionava di ingenti quantità di cocaina ed eroina dall'Olanda e dall'Albania, per poi rivenderla a gruppi criminali di connazionali e nordafricani, operanti in diverse regioni ed in Svizzera. Nell'ambito della citata attività investigativa erano già stati tratti in arresto 83 soggetti, tra albanesi, italiani e maghrebini, e sequestrati circa kg. 26 di cocaina e kg. 7 di eroina.

10 maggio 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Adriatica 3*", ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 6 cittadini romeni, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali sulle piazzole della SS 16 Adriatica, lungo il tratto costiero tra Ravenna e Cesenatico (FC).

12 giugno 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Cayenne*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 4 soggetti, responsabili dei delitti di spendita di banconote contraffatte e truffa, con l'aggravante di aver indotto minorenni alla commissione dei reati.

4 luglio 2012 - Ravenna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Byblos 2012*", ha arrestato 3 soggetti di cittadinanza algerina, lettone e marocchina, sequestrando 3 kg. di hashish, 1 kg. di cocaina, 200 gr. di eroina e 20.000 euro di denaro in contanti.

1° agosto 2012 - Ravenna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini romeni facenti parte di un sodalizio criminale dedito alla tratta di esseri umani e alla riduzione in schiavitù. Ulteriori 5 cittadini romeni sono stati deferiti in stato di libertà per i medesimi reati. Le indagini hanno permesso di appurare come i medesimi avessero sfruttato, in tempi differenti, circa 25 giovani romeni, avviandoli all'accattonaggio in prossimità di esercizi commerciali dell'Emilia Romagna e del Veneto per poterne poi trattenere i guadagni. I prevenuti, per il tramite di referenti in Romania, dapprima reclutavano subdolamente i giovani con la promessa di stabile lavoro in Italia, per poi introdurli via terra sul territorio nazionale ove li avviavano all'accattonaggio. Gli stessi venivano tenuti costantemente in stato di soggezione tramite assidua azione di controllo nei loro confronti, minacce di ritorsioni contro loro stessi ed i familiari rimasti in Romania e la sottrazione dei loro documenti di identità.

8 agosto 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Red Sugar*", ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 6 cittadini tunisini per aver occultato in un fondo agricolo nella loro disponibilità 8 kg. di eroina.

15 agosto 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 soggetti, di cui uno di nazionalità tunisina, trovati in possesso di 516 gr. di eroina e della somma di euro 1.540, provento dell'attività illecita.

18 agosto 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino tunisino, trovato in possesso di 245 gr. di eroina.

25 settembre 2012 - Ravenna - La Guardia di Finanza ha arrestato un soggetto responsabile di produzione e traffico di sostanze stupefacenti, sequestrando una piantagione di 182 piante di marijuana, per un peso di 640 kg..

27 settembre 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti dell'allenatore di una squadra femminile di baseball, responsabile di violenza sessuale in danno di minori.

7 ottobre 2012 - Ravenna - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato 3 cittadini romeni, responsabili del furto di 25 kg. di cavi di rame e di piccoli elettrodomestici, asportati all'interno della locale stazione ecologica.

18 ottobre 2012 - Cervia (RA) - La Polizia di Stato ha rintracciato ed arrestato un latitante calabrese colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nel 2010 nell'ambito dell'operazione "*Imelda*". L'arrestato è un elemento di spicco della cosca "*Nirta*", operante nel territorio di San Luca (RC), attualmente federata alla consorteria criminale degli "*Strangio*", entrambe contrapposte alle cosche "*Pelle-Vottari*".

20 ottobre 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, presso il locale casello autostradale, un cittadino albanese, trovato in possesso di 54,426 kg. di marijuana celata all'interno del suo autoveicolo.

24 novembre 2012 - Agrigento - La Polizia di Stato ha rintracciato un latitante albanese, colpito da provvedimento restrittivo emesso nell'ambito delle indagini relative al ferimento, avvenuto il 26 agosto precedente in Ravenna, di 2 fratelli albanesi, attinti da colpi d'arma da fuoco da parte di 3 loro connazionali.

4 dicembre 2012 - Ravenna - La Polizia di Stato ha arrestato 2 soggetti, di cui uno originario della provincia di Trapani, responsabili di tentata rapina aggravata, detenzione abusiva di arma da fuoco ed altro, in quanto sorpresi in prossimità di un ufficio postale a bordo di un'autovettura con targhe tedesche, all'interno della quale sono state rinvenute 2 pistole, un passamontagna ed alcune fascette da elettricista.

28 novembre 2012 - Province di Bolzano, Trento, Sondrio e Ravenna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di sfruttamento della prostituzione, per aver indotto alcune giovani donne - tutte cinesi - ad esercitare l'attività di meretricio in abitazioni adibite a centri massaggio.

19 dicembre 2011 - Milano, Napoli, Ravenna, Riccione (RN) e Trento - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad 11 ordinanze di custodia cautelare, 3 delle quali agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività d'indagine, avviata nell'ottobre 2008, ha delineato le responsabilità dei prevenuti in ordine alla gestione dello spaccio di droga, approvvigionata in Marocco e successivamente immessa nel mercato locale.

29 dicembre 2012 - Faenza (RA) - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto due soggetti albanesi, trovati in possesso di 27 kg. circa di marijuana e di una pistola con relativo munizionamento.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

La posizione geografica della provincia e le fiorenti attività commerciali ed industriali favoriscono i tentativi di infiltrazione nel tessuto sociale, economico ed imprenditoriale posti in essere da organizzazioni criminali di tipo mafioso. Sul territorio è stata riscontrata la presenza di pregiudicati provenienti da Calabria, Campania e Sicilia che si sono stabiliti, con le rispettive famiglie, in vari comuni della provincia.

Particolarmente avvertita è la presenza di soggetti originari di Cutro ed Isola Capo Rizzuto, comuni calabresi della provincia di Crotona, con ramificazioni anche nelle province di Parma e Piacenza, vicini alle famiglie dei "Dragone" e dei "Grande Aracri", che sembrerebbero controllare l'attività estorsiva nei confronti di molti imprenditori edili calabresi operanti nel reggiano. Oltre all'interesse per il comparto edilizio, si registra anche l'attenzione per il settore dell'autotrasporto.

Si documentano legami tra calabresi residenti in provincia e la famiglia "Vrenna-Pompeo" di Crotona, attivi nella gestione di bische clandestine, nelle estorsioni e nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella provincia dimorano, inoltre, esponenti della famiglia "Amato" di Rosarno (RC).

Si segnala l'operazione "Blue Call" che il 24 novembre 2012, in varie località del territorio nazionale e nella provincia di Reggio Emilia, si è conclusa con l'esecuzione di un provvedimento restrittivo nei confronti di 23 soggetti, tra cui esponenti di spicco della cosca 'ndranghetista dei "Bellocco", responsabili di associazione mafiosa, estorsione, riciclaggio, intestazione fittizia di beni ed altri gravi reati.

Nel settore degli appalti pubblici si registrano numerosi tentativi di infiltrazioni di elementi contigui alla criminalità organizzata. In tale contesto, il Prefetto di Reggio Emilia ha adottato numerose interdittive, quasi tutte nei confronti di ditte e società, i cui amministratori erano contigui a personaggi affiliati a 'ndrine calabresi, comportando il blocco dei lavori.

Diffuse le pratiche di usura ed estorsione - anche ricorrendo ad atti intimidatori - spesso effettuate da soggetti calabresi sia in danno di corregionali che imprenditori locali. L'incendio, appiccato la notte del 6 novembre 2012 a Reggiolo (RE) di 9 autocarri andati completamente distrutti di un'azienda con sede legale a Cutro (KR) è un evento che per le modalità con cui è stato attuato ed in relazione alla personalità del titolare dell'impresa danneggiata - già conosciuto per gli stretti legami lavorativi e non solo con affiliati della cosca cutrese dei "Grande Aracri" - viene ritenuto originato in un contesto di criminalità mafiosa, anche con possibili dinamiche estorsive.

Risultano presenti anche soggetti provenienti dalla Campania, alcuni dei quali legati al clan dei "Casalesi"²², attivi nel settore degli stupefacenti - soprattutto nell'area della "bassa reggiana" - nelle estorsioni²³, nell'usura e nel reimpiego dei proventi illeciti in attività economiche.

²² 20 dicembre 2011 - Napoli, Foggia, Reggio Emilia, Verona e Caserta - La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Direzione Investigativa Antimafia hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili e quote societarie nei confronti di tre persone, affiliate all'organizzazione camorristica dei "Casalesi". In particolare, tra i destinatari del provvedimento, figura il fondatore dell'associazione criminale "Nuova Famiglia", ritenuto il principale referente del menzionato clan nella materia degli investimenti patrimoniali, avendo avuto dapprima rapporti societari con il capo clan, attualmente detenuto, ed essere successivamente divenuto il promotore di numerosi impieghi di capitali nel settore immobiliare per conto della medesima organizzazione criminale.

²³ 24 aprile 2012 - Caserta, Milano, Roma, Reggio Emilia, Lucca, Napoli, Trapani, Siracusa, Pistoia, Catania e Cosenza - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quarantaquattro esponenti del clan "Belforte", attivo nel comprensorio di Caserta, Marcianise, Maddaloni, San Nicola la Strada, San Marco Evangelista e comuni limitrofi, responsabili di associazione di tipo mafioso. Contestualmente è stato eseguito il sequestro, in varie località delle province di Caserta, Napoli, Lucca, Pistoia, Catania e Cosenza, di 27 unità abitative, vari terreni, circa 250 rapporti bancari, nonché 70 automezzi, per un valore complessivo di oltre 10.000.000 di euro. Le indagini, scaturite dal sequestro della contabilità e degli elenchi di

Si evidenzia l'operazione che il 14 dicembre 2012 ha consentito di disarticolare un sodalizio camorristico, radicato nelle province di Rimini, Modena e Reggio Emilia e collegato con i clan "Mariniello" di Acerra (NA), i "Casalesi" - frangia Schiavone - i "Fidanzati" operante a Palermo ed in Lombardia, i "D'Avino-Orefice" di Somma Vesuviana (NA), i "Sacco-Bocchetti-Cesarano" e "Stolder", attivi a Napoli. E' stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di diciassette soggetti responsabili, a vario titolo ed unitamente ad ulteriori ottantatre persone indagate, di associazione per delinquere di tipo mafioso, tentato sequestro di persona, estorsione, bancarotta fraudolenta, ricettazione, truffa, usura ed altro. I reati risultano essere stati commessi in pregiudizio di imprenditori in Italia e nella Repubblica di San Marino, con le aggravanti di essere stati fatti da più persone armate e con modalità mafiose.

Sul territorio della provincia è stata rilevata anche l'attività di soggetti vicini a Cosa nostra, in particolare contigui al mandamento di Villabate (PA) e collegati al nucleo familiare del defunto Francesco Pastoia, già capo della famiglia di "Belmonte Mezzagno" (PA).

La criminalità diffusa continua a rappresentare la problematica maggiormente avvertita dalla popolazione. Nel 2012 i delitti nella provincia hanno registrato un incremento (+8,7%), riverberandosi sulla percezione della sicurezza della popolazione. I reati che hanno registrato un aumento sono le rapine in banca, le rapine in pubblica via, le estorsioni, l'usura, i furti con destrezza, i furti in abitazione ed i furti di autovettura.

Nel 2012, inoltre, si è confermato il coinvolgimento di cittadini stranieri, con una incidenza sul numero totale delle segnalazioni pari al 39,52%. I reati che hanno visto il deferimento del maggior numero di extracomunitari sono gli omicidi volontari, i tentati omicidi, le violenze sessuali, i furti, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Il traffico di sostanze stupefacenti fa registrare forme di sinergia tra le organizzazioni criminali italiane e gruppi stranieri. Lo spaccio viene gestito prevalentemente da nigeriani²⁴, marocchini ed albanesi, che detengono il monopolio della tratta proveniente dai Balcani per il tramite dei porti della riviera romagnola.

Soggetti nigeriani, albanesi e romeni favoriscono e sfruttano la prostituzione di connazionali. In aumento anche le presenze di giovani romene, come dimostrano recenti operazioni di polizia che hanno consentito di individuare due sodalizi criminali composti da loro connazionali che avevano letteralmente occupato la via Emilia, destinandole al mercato del sesso a pagamento.

Si registra anche la presenza di prostitute cinesi che praticano il meretricio all'interno di abitazioni reclamizzate come centri benessere.

Sono presenti anche viados sudamericani, provenienti da altre province, che talora derubano i "clienti".

Si segnala la presenza di soggetti criminali georgiani dediti a reati contro il patrimonio.

Si registra anche l'operatività di organizzazioni criminali allogene, molto attive nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, nella tratta degli esseri umani, nei delitti contro il patrimonio e la persona.

imprenditori estorti e affiliati, hanno permesso di ricostruire l'organigramma, le attività illecite ed il modus operandi della pericolosa organizzazione camorristica.

²⁴ 9 gennaio 2012 - Oristano, Cagliari, Caserta, Milano, Reggio Emilia, Viterbo e Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Freccia sarda", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di ventiquattro soggetti, italiani, ghanesi e nigeriani - sette dei quali resisi irreperibili - appartenenti ad un sodalizio criminale dedito ad un traffico internazionale di eroina e cocaina. Nell'ambito della medesima attività è stata eseguita un'ordinanza restrittiva nei confronti di ulteriori sedici indagati per i medesimi reati. L'organizzazione acquistava grossi quantitativi di droga in Venezuela successivamente importati in Italia per via aerea. Nel corso dell'attività erano già stati arrestati otto soggetti organici alla medesima associazione criminale e sequestrati ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

22 settembre 2012 - Reggio Emilia - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un nigeriano che deteneva oltre 4,5 kg. di marijuana.

Particolare attenzione merita la comunità cinese: si registrano numerose attività commerciali gestite da cinesi residenti nei punti più strategici dei centri abitati ed il fenomeno estorsivo esercitato nei confronti di connazionali.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

9 gennaio 2012 - Oristano, Cagliari, Caserta, Milano, Reggio Emilia, Viterbo e Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Freccia sarda*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 24 soggetti, italiani, ghanesi e nigeriani - 7 dei quali resisi irreperibili - appartenenti ad un sodalizio criminale dedito ad un traffico internazionale di eroina e cocaina. Nell'ambito della medesima attività è stata eseguita un'ordinanza restrittiva nei confronti di ulteriori 16 indagati per i medesimi reati. L'organizzazione acquistava grossi quantitativi di droga in Venezuela, di seguito importati in Italia per via aerea. Nel corso dell'attività erano già stati arrestati 8 soggetti organici alla medesima associazione criminale e sequestrati ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

16 gennaio 2012 - Milano, Catania e Reggio Emilia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, di origine calabrese e siciliana, per furto, sostituzione di persona e falsità materiale commessa dal privato. L'attività investigativa è stata avviata nell'ottobre 2009, a seguito di un furto aggravato consumato all'interno di una abitazione privata di Modena, allorché 5 soggetti, qualificatisi come Carabinieri, avevano simulato di dover eseguire una perquisizione, asportando, per contro, assegni, carte di credito ed orologi per un valore complessivo di 50.000 euro.

19 gennaio 2012 - Casalgrande (RE) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Alex*", ha tratto in arresto un soggetto di Locri (RC), trovato in possesso di 4, 2 kg. di marijuana e 236 gr. di cocaina, sequestrando anche la somma di euro 600 provento dell'attività illecita. Nel prosieguo dell'operazione, è stato arrestato un altro elemento calabrese, trovato in possesso di 552 gr. di marijuana.

23 gennaio 2012 - Reggio Emilia e provincia - La Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti di origine calabrese per i reati di usura ed estorsione. Contestualmente sono stati denunciati in stato di libertà altri 2 soggetti e sequestrate banconote per oltre 260.000 euro.

3 febbraio 2012 - Reggio Emilia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini romeni, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione - anche minorile - di 2 loro connazionali.

27 marzo 2012 - Reggio Emilia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Passpartout*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini georgiani, responsabili di furto in abitazione con la tecnica del *lockpicking*.

19 aprile 2012 - Livorno, Firenze, Bologna, Prato, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Reggio Emilia, La Spezia, Grosseto, Arezzo - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Dirty Call*" ha dato esecuzione a 38 ordinanze di custodia cautelare - di cui 32 in carcere e 6 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti cittadini italiani, tunisini e marocchini, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale, alla detenzione ed allo spaccio di stupefacente, alla rapina aggravata, al porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo. Ulteriori 13 provvedimenti non sono stati eseguiti per irreperibilità dei destinatari. Nel corso delle contestuali perquisizioni sono stati arrestati, in flagranza, tre soggetti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrati ingenti quantitativi di cocaina ed eroina. L'operazione trae origine da un'indagine condotta nei confronti di un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti - in particolare di cocaina importata dall'Olanda - di seguito spacciate in Firenze e Livorno. Nel corso delle indagini, avviate nel 2008, sono state arrestate in flagranza di reato 10 persone responsabili dei suddetti reati e sottoposti a sequestro ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

23 aprile 2012 - Reggio Emilia - La Guardia di Finanza ha arrestato 4 soggetti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 1,2 kg. di cocaina.

24 aprile 2012 - Caserta, Milano, Roma, Reggio Emilia, Lucca, Napoli, Trapani, Siracusa, Pistoia, Catania e Cosenza - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 44 esponenti del clan "Belforte", attivo nel comprensorio di Caserta, Marcianise, Maddaloni, San Nicola la Strada, San Marco Evangelista e comuni limitrofi, responsabili di associazione di tipo mafioso. Contestualmente è stato eseguito il sequestro, in varie località delle province di Caserta, Napoli, Lucca, Pistoia, Catania e Cosenza, di 27 unità abitative, vari terreni, circa 250 rapporti bancari, nonché 70 automezzi, per un valore complessivo di oltre 10.000.000 di euro. Le indagini, scaturite dal sequestro della contabilità e degli elenchi di imprenditori estorti e affiliati, hanno permesso di ricostruire l'organigramma, le attività illecite ed il modus operandi della pericolosa organizzazione camorristica.

9 maggio 2012 - Reggio Emilia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, di cui 1 di nazionalità nigeriana e 3 originari della provincia di Crotone, responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e rapina. Nel medesimo contesto, ulteriori 10 persone sono state deferite in stato di libertà per gli stessi reati.

9 giugno 2012 - Pescara, Montesilvano (PE), Collecervino (PE), Alanno (PE), Scafa (PE) ed altri comuni delle province di Chieti, L'Aquila, Reggio Emilia, Bergamo e Aosta - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Kebab", ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare - di cui 9 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti elementi, italiani, pakistani ed altre nazionalità, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I prevenuti, nel periodo 2007-2011, si erano associati allo scopo di favorire l'ingresso e/o la permanenza nel territorio dello Stato, di numerosi soggetti non comunitari non aventi titolo, all'uopo avvalendosi anche di documentazione contraffatta o alterata.

9 luglio 2012 - Reggio Emilia - La Polizia di Stato ha sorpreso, in flagranza di reato, 3 cittadini georgiani mentre tentavano di perpetrare un furto in abitazione. Vistosi scoperti, i caucasici si sono scagliati violentemente contro gli agenti, riuscendo anche a sottrarre ad uno di questi la pistola d'ordinanza e tentando più volte ed inutilmente di premere il grilletto (i colpi non sono esplosi perché l'arma si trovava in sicura). Uno dei malviventi è stato bloccato ed arrestato, mentre gli altri due sono stati arrestati successivamente.

22 settembre 2012 - Reggio Emilia - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un nigeriano che deteneva in prossimità della Stazione Ferroviaria oltre 4,5 kg. di marijuana.

9 novembre 2012 - Sant'Ilario d'Enza (RE) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un soggetto, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrandogli 1.411 gr di marijuana.

24 novembre 2012 - Reggio Calabria, Milano, Bergamo, Mantova, Brescia e Reggio Emilia - La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Blue Call", hanno eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 23 soggetti, per associazione mafiosa, estorsione, riciclaggio, intestazione fittizia di beni ed altri gravi reati. L'attività di indagine ha consentito di evidenziare l'attuale strategia criminale della potente 'ndrina "Bellocco", operante nell'area di Rosarno (RC) e della Piana di Gioia Tauro (RC), documentandone le proiezioni criminali in Lombardia, Emilia Romagna ed in territorio svizzero.

14 dicembre 2012 - Province di Rimini, Prato, Caserta e Napoli - L'Arma dei Carabinieri, a parziale conclusione di un'attività investigativa nei confronti di un sodalizio camorristico, radicato nelle province di Rimini, Modena e Reggio Emilia e collegato con il clan "Mariniello" di Acerra (NA), i "casalesi" - frangia Schiavone, i "Fidanzati" operante a Palermo ed in Lombardia, i "D'Avino-Orefice" di Somma Vesuviana (NA), i "Sacco-Bocchetti-Cesarano" e "Stolder", attivi a Napoli, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 17 soggetti, responsabili, a vario titolo, ed unitamente ad ulteriori 83 soggetti indagati, di associazione per delinquere di tipo mafioso, tentato sequestro di persona, estorsione, bancarotta fraudolenta, ricettazione, truffa, usura ed altro. I reati risultano essere stati commessi in pregiudizio di

imprenditori in Italia e nella Repubblica di San Marino, con le aggravanti di essere stati fatti da più persone armate e con modalità mafiose.

20 dicembre 2011 - Napoli, Foggia, Reggio Emilia, Verona e Caserta - La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Direzione Investigativa Antimafia hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili e quote societarie nei confronti di 3 persone, affiliate all'organizzazione dei "Casalesi". In particolare, tra i destinatari del provvedimento, figura il fondatore dell'associazione criminale "Nuova Famiglia", ritenuto il principale referente del richiamato sodalizio nella materia degli investimenti patrimoniali, avendo avuto dapprima rapporti societari con il capo clan, attualmente detenuto, ed essere successivamente divenuto il promotore di numerosi impieghi di capitali nel settore immobiliare per conto della medesima organizzazione criminale.

PROVINCIA DI RIMINI

L'area riminese, per le sue peculiari caratteristiche socio-economiche, desta l'interesse di organizzazioni criminali.

Si segnala la presenza di soggetti riconducibili a 'ndrine crotonesi attive nel controllo delle bische clandestine, nelle estorsioni, nell'usura e nel traffico di sostanze stupefacenti.

Inoltre, sulla riviera romagnola sono presenti articolazioni riconducibili alle organizzazioni camorristiche dei "D'Alessandro-Di Martino" di Castellammare di Stabia (NA), degli "Stolder" di Napoli, dei "Vallefuoco"²⁵ di Brusciano (NA), dei "Mariniello" di Acerra (NA), dei "Verde" di Sant'Antimo (NA), dei "Grimaldi" di Napoli e, da ultimo, anche quelli dei "Casalesi"²⁶ della provincia di Caserta. Tali sodalizi risultano attivi nel supporto logistico ai latitanti, nel narcotraffico, nel riciclaggio di denaro, nelle estorsioni e nell'usura in danno di imprenditori locali.

Presenze ritenute vicine a clan camorristici risultano interessate all'aggiudicazione di appalti per la costruzione di opere pubbliche.

Riscontri investigativi hanno, inoltre, fatto emergere come affiliati al clan camorristico "Vallefuoco" - operante nella riviera romagnola - abbiano riciclato capitali di proventi illeciti anche nella Repubblica di San Marino.

Nella provincia romagnola risulta attivo un gruppo riconducibile alla cosca "Vrenna-Pompeo" di Crotone (KR), dedito alla gestione di bische clandestine, alle estorsioni ed al traffico di stupefacenti. Sono, inoltre, presenti personaggi collegati alla cosca "Forastefano" di Cassano Ionio (CS), dediti al riciclaggio dei proventi illegali nel settore dell'edilizia turistica e nei comparti immobiliare ed agricolo.

Si registra l'operatività di elementi vicini alla criminalità organizzata pugliese, attivi nel traffico e nello spaccio di droga, nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali, soprattutto in locali notturni e ristoranti.

E' stata rilevata, altresì, la presenza di elementi provenienti dalle province di Catania e Messina, anch'essi attivi nel settore degli stupefacenti.

La criminalità diffusa è quella che desta maggiore allarme sociale. Nel 2012, i delitti nella provincia hanno registrato un incremento (+7,1%). In particolare gli aumenti maggiori afferiscono alle rapine in pubblica via, ai furti con destrezza, ai furti in abitazione ed allo sfruttamento della prostituzione.

Nel 2012, inoltre, si è confermato il coinvolgimento di cittadini stranieri, con un'incidenza sul numero totale delle segnalazioni pari al 43,48%. I reati che hanno visto il deferimento del maggior numero di stranieri sono gli omicidi volontari, le lesioni e percosse, le violenze sessuali, i furti.

²⁵ 14 dicembre 2012 - Province di Rimini, Prato, Caserta e Napoli - L'Arma dei Carabinieri, a parziale conclusione di un'attività investigativa nei confronti di un sodalizio camorristico, radicato nelle province di Rimini, Modena e Reggio Emilia e collegato con il clan "Mariniello" di Acerra (NA), i "casalesi" - frangia Schiavone, i "Fidanzati" operante a Palermo ed in Lombardia, i "D'Avino-Orefice" di Somma Vesuviana (NA), i "Sacco-Bocchetti-Cesarano" e "Stolder", attivi a Napoli, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di diciassette soggetti, responsabili, a vario titolo, ed unitamente ad ulteriori ottantatre soggetti indagati, di associazione per delinquere di tipo mafioso, tentato sequestro di persona, estorsione, bancarotta fraudolenta, ricettazione, truffa, usura ed altro. I reati risultano essere stati commessi in pregiudizio di imprenditori in Italia e nella Repubblica di San Marino, con le aggravanti di essere stati fatti da più persone armate e con modalità mafiose.

²⁶ 14 maggio 2012 - Province di Venezia, Mantova, Napoli e Caserta - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'indagine "Coast To Coast", ha eseguito alcuni sequestri immobiliari, ubicati tra il Veneto, la Campania e l'Emilia Romagna, per un valore complessivo di circa 6.000.000 di euro, riconducibili a un pregiudicato, già legato al clan dei "casalesi".